



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“ P. LEONETTI senior “

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Vieste – 87064 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS) – Tel./Fax 0983/856636

C.F. 84000530786-Cod. Min. CSIC81100L www.icleonetti.gov.it E-mail: CSIC81100L@istruzione.it

posta certificata : CSIC81100L@pecistruzione.it



REGIONE CALABRIA

Prot. N. 1671 - 05

Schiavonea22/03/2018

**Ai sigg.ri Docenti
Ai genitori degli alunni
Scuola Secondaria di I grado
Scuola Primaria
Scuola dell'Infanzia**

Oggetto: Pediculosi- Comunicazione misure di prevenzione e profilassi

Al semplice fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della Sanità n°4 del 13 marzo 1998 che riporta " *In caso di infestazioni da P. humanus capitis, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante*" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

Si ringrazia per la collaborazione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROFILASSI

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche, e l'allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL, nella consapevolezza che la maggior parte dei problemi che derivano dalla pediculosi del capo, è determinata dall'allarme sociale ad essa correlato più che dall'azione del parassita in quanto tale.

Infatti, il pidocchio del capo **non trasmette malattie** e l'unico sintomo che può determinare è il **prurito**, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.

E' importante sottolineare che:

1. **non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;**
2. **non esistono terapie preventive;**
3. **di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.**

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.

Si comunicano, pertanto, le misure di profilassi da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo di comportamento:

- a) quando si ha il sospetto che nella scuola(o in altri ambienti frequentati dai bambini) sono presenti casi di pediculosi, sarebbe opportuno procedere ad un controllo casalingo più attento;
- b) qualora si rilevi da parte dei genitori (o da parte dei docenti) la possibilità che i bambini siano affetti da pediculosi la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico curante per farsi prescrivere l'idoneo trattamento.

Gli alunni riprenderanno la frequenza soltanto dopo aver iniziato il trattamento di profilassi.

F.to il DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Ersilia Susanna Capalbo
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2D, lgs 39/93)